

## Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020

### FAQ 105

Quesito pervenuto dal Comune di Palermo per la richiesta di un parere sull'ammissibilità e sulle procedure di spesa in merito all'ipotesi di Scheda progetto PA3.3.1.c - Processi partecipativi e sviluppo locale - I mercati coperti di piazza del Carmine

*Con riferimento all'oggetto, l'O.I. di Palermo chiede a codesta A.D.G. del PON METRO di esprimere un parere sull'ammissibilità e sulle procedure di spesa previste per l'implementazione della Scheda progetto - PA3.3.1.c - Processi partecipativi e sviluppo locale - I mercati coperti di piazza del Carmine.*

Il PON Metro, attraverso l'azione 3.3.1 "Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità" può finanziare la realizzazione di percorsi multi-dimensionali e integrati di accompagnamento alla inclusione lavorativa anche attraverso l'avvio di lavoro autonomo, contrastando l'esclusione sociale derivante dalle caratteristiche del contesto micro-locale, che interessano alcune aree urbane e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico, marginalità socio-economica e, in alcune realtà più critiche, anche da rilevanti questioni di illegalità diffusa. L'obiettivo specifico del Programma è sostenere l'attivazione della società civile e dell'economia sociale per la creazione di nuovi servizi di prossimità, con vocazione sociale, culturale o imprenditoriale, nella prospettiva di migliorare la qualità della vita percepita e creare opportunità di inserimento sociale e lavorativo per gli abitanti di aree e quartieri di elevata criticità.

Ciò premesso, il Comune ha predisposto una scheda operazione a valere sull'azione 3.3.1 per la realizzazione di servizi di supporto alla creazione di impresa, che prevede l'attivazione del terzo settore per favorire il senso di comunità e l'inserimento sociale e lavorativo della popolazione nel quartiere Albergheria caratterizzato da degrado fisico e marginalità socio-economica, nell'ambito di un più ampio intervento di recupero, regolarizzazione e riqualificazione dei mercati storici di Palermo che prevede la realizzazione di spazi per 43 botteghe nel mercato coperto in sostituzione delle strutture improvvisate e irregolari che occupavano l'area. Con l'operazione proposta sul PON il Comune si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Attivare impresa e start up collaborando con istituzioni pubbliche e private;
- Attivare servizi di prossimità coerenti con i percorsi già sviluppati dall'Amministrazione Comunale.

Per l'attuazione dell'operazione, l'Amministrazione Comunale, al fine di accompagnare il percorso di rilancio dei mercati storici della città e, in particolare del Mercato di Ballarò, con disposizione dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco prot. n. 118343 del 18/02/2021 avente ad oggetto "Costituzione di una task force per il rilancio dei mercati storici", ha dato mandato ad alcuni Settori dell'Amministrazione di costituire un gruppo di lavoro (Decoro Urbano, Mobilità e traffico, SUAP, Ville e giardini, Settore Cittadinanza Solidale).

Per come illustrata, la scheda presentata sembra coerente con gli obiettivi dell'azione 3.3.1 essendo rivolta ad un'area individuata come marginale e ad un target di popolazione fragile che necessita di un accompagnamento per la fuoriuscita dalla situazione di disagio e l'avvio di un percorso di inclusione lavorativa attraverso l'attivazione di un'attività autonoma.

Infatti, al fine di utilizzare le risorse del PO di Palermo, il progetto riporta che *"come previsto dal Regolamento in materia di interventi di inclusione sociale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 17/04/2020, al Titolo III, Art. 16-Interventi a supporto delle politiche attive del lavoro, si intende procedere al coinvolgimento degli Enti accreditati con la Regione Siciliana per i servizi per il lavoro, iscritti nell' Elenco Regionale, mediante la procedura pubblica della "Manifestazione d'interesse". Sono da considerare Enti attuatori degli interventi gli operatori privati accreditati ai sensi delle disposizioni regionali in materia e fino all'applicazione dell'albo nazionale dei servizi per l'impiego privati, di cui al comma 1 dell'art. 12 del Decreto legislativo n.150 del 14 settembre 2015.*

*Le Agenzie per il Lavoro selezionate come sopra, dovranno svolgere le seguenti attività finalizzate a individuare e selezionare gli aspiranti commercianti che andranno ad occupare le 43 botteghe previste nei due suddetti mercati:*

- 1. Raccordo operativo con gli uffici e funzionari Comunali che compongono la "Task force per il rilancio dei mercati storici", di cui alla disposizione dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco prot. n. 118343 del 18/02/2021.*
- 2. Attività di orientamento specialistico alla creazione d'impresa (accoglienza e presa in carico dei soggetti interessati destinatari degli interventi; redazione del bilancio di competenze; analisi della realizzabilità dell'idea imprenditoriale; redazione del business plan; definizione del percorso per la creazione d'impresa sulla base dell'analisi delle attitudini, motivazioni e competenze del destinatario).*
- 3. Attività di definizione delle graduatorie e l'individuazione, in collaborazione con gli uffici preposti dell'Amministrazione Comunale, degli aggiudicatari dei 43 spazi di vendita, previsti nei due mercati che saranno allestiti in Piazza del Carmine.*
- 4. Supportare i 43 destinatari degli interventi nella costituzione di un "gruppo informale" di aggiudicatari.*
- 5. Attività di formazione imprenditoriale nel cui ambito realizzare: comunicazione e marketing; organizzazione aziendale; budgeting e controllo di gestione.*
- 6. Attività di accompagnamento all'avvio d'impresa che comprende, l'accompagnamento all'ottenimento del "Contributo de minimis" quantificabile in € ..... [importo non quantificato nella documentazione trasmessa] erogato a supporto dell'avvio dell'attività commerciale ad ogni destinatario avente diritto, erogato direttamente dall'Amministrazione Comunale ed a valere sulla presente misura del PON METRO PA".*

Considerata l'impostazione della scheda progetto sul PON, l'operazione può essere inquadrata a *titolarità* sulla base di quanto previsto dall'art. 2, punto 10), del Reg. (UE) n. 1303/2013 secondo cui nell'ambito degli aiuti di Stato il beneficiario è "*l'organismo che riceve l'aiuto, tranne qualora l'aiuto per impresa sia inferiore a 200 000 EUR, nel qual caso lo Stato membro interessato può decidere che il beneficiario sia l'organismo che concede l'aiuto, fatti salvi i regolamenti della Commissione (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 717/2014*".

Come riportato nel par.1.2 "Procedure operative" delle "*Istruzioni operative e strumenti per il Beneficiario*" – All.27-30 al MOP del Programma "*un'amministrazione comunale che ritenga di inquadrare un avviso pubblico per la concessione di contributi nell'ambito degli aiuti in regime de minimis, ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013, può rivestire il ruolo di "beneficiario", e i soggetti ai quali vengono erogati i contributi sono considerati i destinatari dell'operazione. Ne consegue che, considerando l'amministrazione comunale il beneficiario dell'intervento, in qualità di "organismo che concede l'aiuto", l'operazione può essere correttamente qualificata come operazione a titolarità, il cui avvio è attribuito alla competenza e responsabilità diretta delle amministrazioni comunali.*

*Nell'ambito di applicazione della suddetta deroga, il progetto di investimento pubblico è da considerarsi quello contenuto nel dispositivo per l'erogazione dei contributi de minimis, che dà avvio all'attuazione sotto la responsabilità dell'O.I./amministrazione comunale, per il quale viene richiesto un unico CUP di progetto, quello a cui si riferiscono tutti gli adempimenti relativi allo stesso, secondo le modalità indicate per le operazioni a titolarità.*

*Nel sistema informativo Delfi, viene dunque inserita un'unica operazione a titolarità, corrispondente al CUP richiesto e associato all'avviso, con un unico quadro economico relativo all'intero ammontare messo a bando.*

*La concessione dell'aiuto de minimis destinato alla realizzazione dell'operazione, finanziata con risorse del Programma, deve essere oggetto di apposite convenzioni sottoscritte tra l'Amministrazione beneficiaria e i soggetti destinatari dell'aiuto, individuati attraverso apposita procedura di selezione. Le predette convenzioni, che devono riportare il CUP dell'avviso, disciplinano in modo chiaro le obbligazioni del destinatario e vengono esplicitate le condizioni per il sostegno, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione; individuano, altresì, le modalità di rendicontazione delle spese, scelte tra quelle previste nel dispositivo di concessione degli aiuti de minimis, sulla base dello specifico progetto, nonché le modalità di erogazione del contributo."*

Per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese individuate, nel progetto si specifica che "*in coerenza con quanto previsto dal Regolamento Comunale in materia di "Interventi di Inclusione Sociale" - Art.20 - Rimborso dei costi sostenuti dall'Ente per la realizzazione di ogni percorso di inclusione attiva - all'Ente gestore/APL che svolgerà le attività di cui sopra, saranno riconosciuti a rimborso esclusivamente i seguenti costi fino ad un massimo di [...]:*

- *Spese per il personale (Orientamento e Tutoraggio);*

- *Spese rimborsabili previa rendicontazione e che saranno dettagliate nel contratto di gestione stipulato con l'Ente gestore del servizio, fino ad un massimo del 5% del costo del personale.*

*Tutto il percorso sopra descritto potrà essere oggetto di una azione di verifica e controllo da parte del Comune di Palermo attraverso la richiesta di:*

- *Relazione contenente una descrizione dettagliata dell'attività realizzata, firmata dall'operatore dell'Ente e dal destinatario dell'intervento;*
- *Prospetto di riepilogo delle ore di servizio per singolo destinatario, sottoscritto dal Legale Rappresentante (o altro soggetto delegato), controfirmata dal destinatario dell'intervento.*

*L'Ente gestore dovrà inviare la documentazione in copia conforme all'originale per le fasi di rendicontazione, secondo le modalità definite dall'Amministrazione, e conservare agli atti tutta la documentazione richiesta per le fasi di controllo."*

Quanto riportato nel progetto circa le modalità di attuazione e rendicontazione delle spese sembra in linea con quanto previsto dalla vigente versione del sistema di gestione e controllo del PON; tuttavia si ricorda di fare sempre riferimento alle indicazioni di dettaglio contenute nell'Allegato 27-30 "Istruzioni operative del Beneficiario", in particolare nel capitolo 3. *Linee guida per la Rendicontazione*, in cui, a partire dalle regole di ammissibilità della spesa, vengono illustrate le tipologie di spesa ritenute ammissibili sul PON e le relative modalità di rendicontazione e vengono fornite alcune indicazioni operative circa l'utilizzo degli strumenti di rendicontazione della spesa sostenuta.

Si sottolinea, inoltre, che i percorsi di supporto degli aspiranti commercianti potranno prevedere diverse tipologie di attività, ma dovranno essere modulabili e differenziati a seconda dei bisogni della persona. Tali percorsi potranno trovare completamento con l'erogazione di contributi necessari all'avvio della nuova attività concessi nel rispetto della regola comunitaria del "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013. Le relative spese potranno essere ritenute ammissibili solo se previste nel piano individualizzato, se riconducibili al destinatario dell'intervento di inclusione lavorativa e se funzionali alla finalità di inclusione prevista dal progetto.